

andava al re Christianissimo et Anglico, et se parerà a li preditti Re vadi a l'Imperator, andarà, et se *hoc interim* a Monsignor illustrissimo pare passar più avanti per beneficio del re Christianissimo, fazi come li piace, et sua signoria vogli esser contento acceptar il bon animo del Pontefice; et che quel ha fatto non puol esser non sii sequito; et che quando Soa Santità volesse scoprirse per la liga, non havia modo de aiutarli in cosa alcuna per esser ruinato il stato de la Chiesa. Monsignor illustrissimo li ha ditto che se ritrova molto ingannato di Sua Santità, et il medesimo pensava fariano li doi Re, et che Soa Santità non *solum* non vol esser con la lega ma neutrale, et tuttavia dà danari a li inimici che potria far di meno, et più cerca anche comodarli del tempo, del quale ne hanno bisogno; *nil minus* che dal canto suo non è per mancare in ogni cosa per beneficio di Soa Santità, et acciò habi causa Soa Beatitudine mai dolersi che di se stessa, che è sicuro sua illustrissima signoria non è per abandonarlo mai. Le gente di la lega voleva ritirarsi su quel di Fiorentini, quali a bona ciera si hanno fatto intendere non voler per niente li vadino. Et che 'l Pontefice è mal satisfatto de li signori venetiani per Ravenna et Zervia, et ha deliberato rehaverele, et sono sopra questa pratica che lo faranno star più inresoluto.

Noto. Heri parti di qui sier Marco Grimani procurator fradelo del patriarca di Aquileia, uno di quelli fo ditto il Papa havia creato cardinal. Va a staffetta con danari per far questo effecto, et zà ne dette 10 milia.

Et è da saper. Che zerca 8 zorni avanti parlite de qui sier Zuan Corner qu. sier Zorzi el cavalier procurator, andato *etiam* lui con danari a Orvieto dal Papa per far cardinal suo fradelo sier Francesco Corner cavalier procurator, qual vol esser et dar tanto quanto darà li altri et forsi di più; et sier Alvis Pixani procurator proveditor zeneral nostro lo aiuta assai, per esser socero del ditto sier Zuane Corner.

295 Die 5 Januarii 1527, in Maiori Consilio.

Ser Marinus de Molino,  
Ser Jo. Emilianus,  
Ser Marcus Minio,  
Ser Aloysius Mocenigo eques,  
Ser Franciscus Donato eques,  
Consilarii.

È ben, per le cose che occorreno, continuar la electione di Savii del Consejo di Zonta, et però:

L'anderà parte, che per autorità di questo Consejo sia deliberato che per scurtinio del Consejo di Pregadi se debano elezer tre Savii del Consejo de Zonta, et possi esser tolto cadauno de ogni qualità non obstante qualunque contumacia, parentela o altro, *cum* tutti li modi et condition contenute in la parte de di 2 April 1525; et le leze sono in contrario siano suspese per questa volta; nè possino refutar sotto la pena et stricture de le leze nostre sopra ciò disponente; ma siano tenuti intrar et star fino per tutto Marzo proximo venturo 1528.

In l'advenir veramente, aziò che in questo Consejo non se habbi ogni volta ad metter più parte, sia preso che per el Consejo nostro de Pregadi se possi deliberar di elezer Savii del Consejo de Zonta quando l'acaderà, *durante bello*. (Fo depenada questa Zonta et non posta).

De parte	639
De non	306
Non sincere	0

Die dicto.

Consilarii suprascripti.

Hessendo necessario proveder de vose *cum* anticipar la electione sua, per mancamento che è de quelli che al presente se possino far per questo Consiglio, però:

L'anderà parte, che elezer se debbano li XL Zivil a quatro per Consejo, cominciando el primo Consejo, et cussi successive, possendo esser tolti tutti quelli che poteriano se la election di essi XL si facesse al tempo suo ordinario. *Praeterea*, sia concessa facultà a la Signoria nostra di far notar ne la proposta di le vose che prima compiranno, oltre li ditti XL, quante sarà necessarie per mexi 4 proximi futuri, *cum* la istessa conditione di poter esser electi quelli che potriano al tempo di la electione sua ordinaria, et questo non obstante alcuna parte in contrario disponente, qual *pro hac vice tantum* sia suspesa.

De parte	980
De non	240
Non sincere	1